

Il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, riunito in data 30 Marzo 2010, ritiene indifferibile l'individuazione di una soluzione che definisca lo stato giuridico dei Ricercatori Universitari atteso dal D.P.R. 382/80. Il Consiglio osserva che il provvedimento in discussione, di proposta governativa - cosiddetto "DDL Gelmini"- ancora non introduce o prevede norme che affrontino la problematica, trascurando una fondamentale componente del mondo accademico che assicura l'adempimento dei compiti istituzionali di didattica e di ricerca degli Atenei. Il Consiglio sottolinea, richiamando analoghe posizioni assunte, l'urgenza di un intervento integrativo al Disegno di Legge capace di riconoscere la funzione docente svolta e identificare con adeguato profilo giuridico il ruolo indispensabile dei Ricercatori Universitari nelle attività di formazione e di ricerca scientifica.

Il Consiglio ritiene necessario e improcrastinabile, pertanto, che nelle sedi opportune si attivi un impegno per la specificazione di procedimenti e percorsi che, integrati nel "DDL Gelmini", avviino a soluzione la definizione dello stato giuridico dei Ricercatori Universitari con il pieno riconoscimento della funzione docente che, di fatto, è da sempre espletata come i dati dell'Ateneo Federiciano indicano calcolando non inferiore al 40% la didattica svolta dai Ricercatori Universitari nei Corsi di Laurea dell'Ateneo Federiciano.

Il Consiglio auspica che tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo si esprimano sulla questione e assumano deliberazioni a sostegno di quanto atteso dai Ricercatori Universitari, sollecitando il legislatore a intervenire sulla problematica. Per tale motivo invita il Preside della Facoltà a farsi portatore in Senato Accademico di quanto espresso in merito dal Consiglio.